

Col piede giusto

Il Toro batte la Feralpisalò e va ai 16esimi di Coppa Italia dove trova il Frosinone vittoria in rimonta firmata dai gioielli di Vojvoda e Ilic ma troppi errori in attacco

PAGELLE



BELLANOVA SPINGE
VERDI VIVACE
SANABRIA SPRECA

TORINO

6 MILINKOVIC-SAVIC

Non giocava da oltre tre settimane, subisce un gran gol al primo tiro: vecchio problema, stavolta senza colpevoli.

6 SCHUURS

In difesa ha poco da fare, così prova a spingersi in avanti a caccia della soddisfazione personale: al 22' della ripresa per poco non ci riesce.

6.5 BUONGIORNO

Sovrasta La Mantia anche quando l'attaccante della Feralpisalò la mette sul piano fisico.

6 RODRIGUEZ

Attento a non scoprire il fianco, fornisce a Sanabria un bell'assist e nell'angolo successivo impensierisce il portiere con un tiro deviato. (dal 43' st SINGO sv)

7 BELLANOVA

Ci mette poco a vincere l'emozione della prima ufficiale in granata: all'8' con un colpo di testa sfiora il gol, al 12' però se lo mangia. Da rivedere in copertura, ma quando parte è imprendibile. (dal 33' st BAYEYE sv)

6 RICCI

Concede troppo spazio a Di Molfetta in occasione del gol. Poi prova a farlo, il gol, ma Pizzignacco ci mette le mani due volte. (dal 33' st TAMEZE sv)

7 ILIC

Poco appariscente, si rende utile solo dai calci d'angolo: si vede che è ancora un po' indietro di forma.

7 VOJVODA

Gioca con la valigia in mano, sforna assist e trova il gol, fondamentale, del pareggio. Ha anche l'occasione della doppietta, ma la sciupa.

6.5 VLASIC

Il più cercato in campo e il più acclamato dai tifosi: mette lo zampino nell'1-1 recuperando la palla e al 30' coglie di testa la traversa sfiorando il gol del 2-1.

6 RADONJIC

Il 10 sulle spalle è una bella responsabilità, lui prova ad onorarla con tocchi d'autore, come il tacco che libera Vojvoda per l'1-1, ma in queste partite dovrebbe incidere molto di più (dal 20' st VERDI 6: vivace).

5.5 SANABRIA

Sonnacchia per un tempo rendendosi pericoloso solo al 28' con il classico movimento sul primo palo, nella ripresa si sveglia, ma sbaglia un gol clamoroso. (dal 43' st PELLEGRINI sv). F.M.

L'ANALISI

FRANCESCO MANASSERO
TORINO

Avanti piano. Senza il patron Cairo rimasto in vacanza in Sardegna, il Torino batte la Feralpisalò in rimonta a 5' dal termine grazie ad un gran gol di Ilic, uno dei più in ombra fino a quel momento, e prenota l'appuntamento a novembre con il Frosinone. Per centrarlo, Juric sceglie tutti i migliori rispolverando gli infortunati dell'ultimo periodo più attesi e regalando a Bellanova l'esordio da titolare in granata: la nuova freccia è uno dei più in palla. Si vede che il Torino è di un'altra cate-



Ivan Ilic
22 anni
centrocampista
serbo
festeggia
il gol
che ha regalato
la vittoria
ai granata
Con lui
Mërgim Vojvoda
e Alessandro
Buongiorno

LAPRESSE

TORINO **2**

FERALPISALÒ **1**

Torino (3-4-2-1): Milinkovic-Savic 6; Schuurs 6, Buongiorno 6.5, Rodriguez 6 (dal 43' st Singo sv); Bellanova 7 (dal 33' st Bayeye sv); Ricci 6 (dal 33' Tameze sv); Ilic 7, Vojvoda 7; Vlasic 6.5, Radonjic 6 (dal 20' st Verdi 6); Sanabria 5.5 (dal 43' st Pellegrini sv).
All.: Juric

Feralpisalò (4-3-3): Pizzignacco 7.5; Bergonzi 5, Ceppitelli 5.5, Bacchetti 6, Martella 6.5; Herghelegiu 6, Carraro 6 (dal 38' st Tonetto sv); Di Molfetta 7 (dal 38' st Musatti); Compagnon 5 (dal 19' st Felici 5), La Mantia 5.5 (dal 19' st Sau 5.5), Guerra 5.5 (dal 32' st Balestrero sv).
All.: Vecchi.

Arbitro: Tremolada 6.

Reti: 18' Di Molfetta, 22' Vojvoda; st 40' Ilic

Ammoniti: Bergonzi, Vojvoda.

calcia alle stelle davanti al portiere. Per fortuna ci pensa Ilic a sistemare le cose. Cominciare la stagione con il piede giusto, conquistando il pass per i sedicesimi di Coppa Italia che mette in palio un pass per Europa, è il modo migliore anche per approcciare il campionato che inizia tra sei giorni contro il Cagliari. Ma adesso Juric dovrà alzare il livello per restare aggrappato alle nuove ambizioni. Un passo alla volta per i granata, reduci da un'estate con qualche difficoltà di troppo, come testimonia il ritorno in extremis di tanti tasselli della prima squadra, dal portiere titolare al bomber dell'anno scorso, fino ad uno dei gioielli più cercati dal mercato: Ricci. E, dalle comprovandite, Juric aspetta novità importanti per mettere le ali al progetto. E migliorare la criticità più grande che accompagna il gruppo da tempo, appena sufficiente quando si tratta di finalizzare la mole di lavoro. Anche con-

tro la Feralpisalò, squadra neo promossa in Serie B è stato evidente: 19 tiri a 2. Juric ha bisogno di qualità in più, quella che Vlasic da solo non può garantire. Ma ha bisogno, anche, di frecce rapide e precise sulle fasce, l'altro cantiere di un Torino che sta rinnovando completamente gli esterni. Singo andrà via, molto probabilmente all'Atalanta nell'ambito dell'operazione che coinvolge anche Sopy per il percorso inverso, ma nelle ultime ore ha ricevuto anche un'offerta dal Monaco di 15 milioni, cioè la stessa valutazione fatta da granata e nerazzurri. Intanto, Ricci continua a ricevere apprezzamenti e, dopo il tentativo andato a vuoto della Lazio, è tornato alla carica il Napoli. «Nel calcio non si sa mai, ma rimarrà quasi certamente al Toro e farà una grande stagione: è un punto fermo», rintuzza l'ultimo attacco il direttore sportivo Vagnati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre all'Atalanta
anche il Monaco
chiede Singo
e offre sedici milioni

goria, ad ogni affondo procura un pericolo, però emerge anche il solito vizio di sbagliare troppe occasioni. Ne fallisce tre nei primi 18' - due con Bellanova e ima con Radonjic - prima di beccare il gol della sveglia. Di Molfetta gela Milinkovic-Savic al primo tiro con una grande conclusione da fuori area, ma il vantaggio della squadra di Vecchi dura 4'. La pareggia Voivoda con un tiro forte da dentro l'area e poco dopo Sanabria e Vlasic hanno le chance per ribaltare il match: il guizzo dell'attaccante sul primo palo viene neutralizzato dal portiere, invece è la traversa a negare al croato il gol del ritorno. E del vantaggio. Le palle buone le ha Ricci sul finire della prima frazione, ma Pizzignacco si conferma il migliore dei suoi e rimanda il discorso agli ultimi 45'. Il Torino, come al solito, sbatte contro i suoi limiti: di Sanabria al 12' l'errore più clamoroso, liberato dal velo di Radonjic,